

## GROTTAMMARE

L'interessante mostra di **Bruno Ceccobelli** alla **Stamperia-Galleria dell'Arancio**, in cui sono state presentate opere polimateriche e su carte (estroflesse e sovrapposte), ha riproposto all'attenzione un artista certamente tra i più creativi della migliore area "astratto-simbolica". Contemporaneamente la Stamperia ha pubblicato un originale libro-intervista, intitolato "L'arte del possibile reale", a cura di Luciano Marucci, che in vari incontri ha analizzato gli aspetti più significativi della poetica dell'artista il quale ultimamente ha cambiato metodo operativo, lavorando in piena solitudine nell' "intimo" studio di Todi, dove ha ritrovato l'equilibrio dentro e fuori di sé. Ceccobelli ha dato un nuovo impulso alla sua produzione "personale" riscoprendo il gusto di una esasperata manualità nel costruire i suoi tipici "oggetti pittorici" sempre diversi. Ora realizza opere ancor più "vissute" e di "morbida" intensità espressiva, ricorrendo, per necessità interiore, ad accesi cromatismi da cui ottiene una maggiore luminosità in armonia con la mistica Umbria. Seguendo la sua vocazione tridimensionale, è approdato anche alle esperienze della scultura e della ceramica con esiti di grande qualità estetica e contenutistica: altra testimonianza dell'insolito talento naturale che lo distingue e dell'altruistico, contaminante progetto etico-morale che gli sta a cuore.

**Anna Maria Novelli**

[«Juliet» (Trieste), n. 67, aprile-maggio 1994, p. 65]